

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

## e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ Direttore: GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

### LA GUERRA EUROPEA



DURANTE LA BATTAGLIA DELLA SOMME. — Come i cannoni da 420 riducono i forti corazzati.

**TENDE DA CAMPO**  **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



*Società Anonima*  
**Giov. Hensemberger**

*Milano - Monza*

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

# ELISEO TREVISAN & C.

## FORNITURE AERONAUTICHE

Via Omenoni, 2 - **MILANO** - Telefono N. 39-84

Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali per il trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.



**BIPLANI**

**“ Savoia-**

**Farman ”**

**OFFICINE A BOVISIO**

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

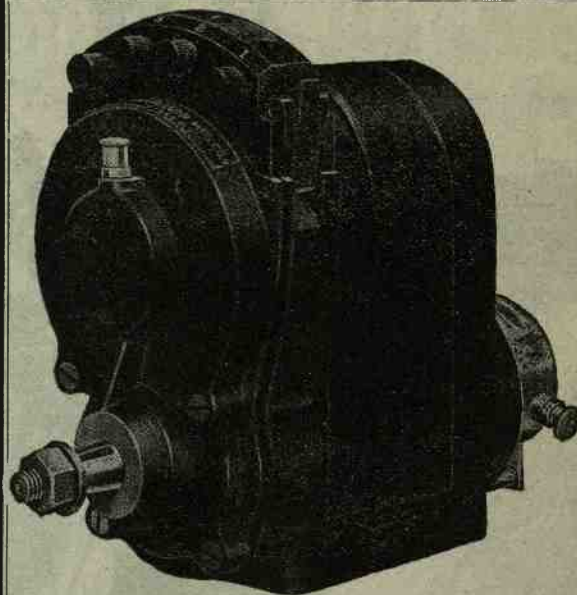
**AEROPLANI E IDROVOLANTI**

Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

*Per informazioni rivolgersi alla*

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA”,  
**BOVISIO** (Prov. Milano)

Telegrammi: SAVOIA - Bovisio. Telefono 39-02 - SEVESO 3



**I  
MAGNETI**

ad alta tensione  
da 1-2-4-6-8-9  
cilindri di ogni  
forza a semplice  
e doppia scintilla

**ERICSSON-BERLING**

per la loro perfezione di costruzione che garantisce massimo rendimento, durata indefinita e regolarità assoluta, sono stati accettati oggi dalle nostre principali fabbriche di automobili e motori.

*Tipi speciali per motori d'aviazione.*

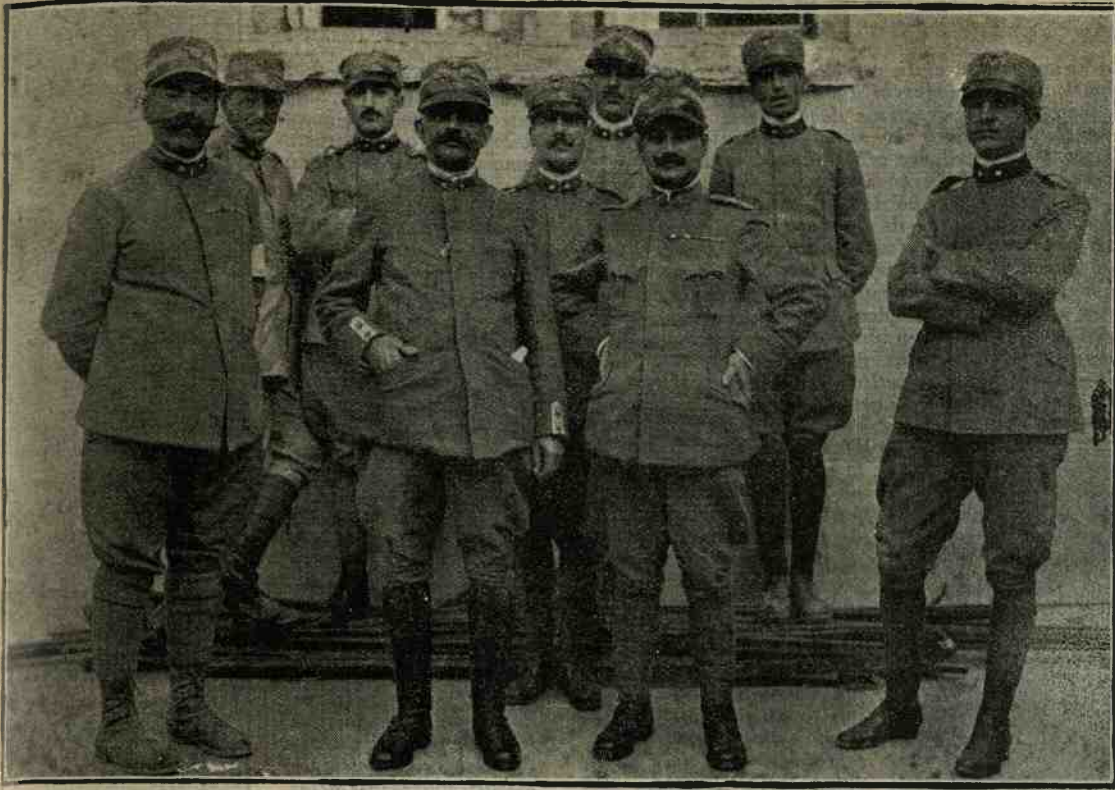
**ERICSSON MANUFACTURING Co - BUFFALO N. Y.**

Agenti generali e depositari per l'Italia:

**WEISS & STABILINI - Milano**

Via Settembrini, 9

# A GORIZIA ITALIANA



Il comando della Divisione (Brigate « Casale » e « Pavia ») che occupò Gorizia.

## Il museo della... civiltà!

Un nostro giornale ha esposto in apposita vetrina una di quelle tante prove della ferocia austriaca e del modo indecente, antiumano, barbaro con il quale fa la guerra la nostra beneamata ex alleata. Questa prova è rappresentata da una mazza ferrata con la quale — lo abbiamo letto su giornali esteri e non soltanto sui nostri — i discendenti più veri e maggiori degli Unni e di altre razze di simili fiere massacrano i feriti o i poveri soldati storditi dai gas asfissianti.

La mostra è interessante ma se mi fosse lecita una proposta io vorrei che essa costituisse il principio di un'altra ancora più estesa e duratura. Sarebbe quindi bene che sin da ora si pensasse a fondare un Museo nel quale fossero raccolte tutte queste belle cosucce, con relativa documentazione scritta, che la moderna civiltà ha introdotto nella guerra, e così il sommergibile, l'aeroplano che bombarda le città, il gas asfissiante che strozza, il confetto avvelenato, la mazza ferrata, ecc. ecc.

Tutto ciò servirebbe, se non altro, a lasciare in pace quegli strumenti di tortura per cui furono tramandati alla storia degli uomini i quali oggi impallidirebbero di paura... o di rabbia nel vedersi così nobilmente ed ingegnosamente superati.

Ed a maggior vergogna di questi nostri tempi, nei quali la crocifissione, la forca, la decollazione, la ghigliottina e la sedia elettrica diventano dei veri divertimenti da ragazzi nevrastenici, bisognerebbe chiamare questa raccolta di prodotti del grande ingegno e del più grande cuore dell'epoca di Marconi e di Edison il Museo della civiltà!

Noi ci auguriamo — ed è perciò che si versa tanto sangue — che tempi migliori abbiano presto a sorgere, ma pensiamo un po' ai posteri i quali diranno di noi: che secolo di cani rabbiosi!...

E ce lo saremo meritato!

Erpi.

## Parlando di guerra

Le nostre vittorie.

Lamentandosi che, dopo essere stato per nove mesi a combattere sull'Isonzo, il suo reggimento non abbia potuto trovarvisi nel momento supremo

**SPORTSMEN!...**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

della vittoria contro Gorizia per essere stato mandato nel Trentino, il sergente del riparto zappatori Alberto Vellani di Reggio Emilia così scrive in una lettera che venne pubblicata sul *Giornale d'Italia*:

« Stanotte, dopo ottenuto il consenso dal mio maggiore, ho fatto sapere nel modo più strano la notizia agli... sbafapatate. Ho preso un cartellone, e, coll'aiuto di un mio compagno che sa l'ungherese, vi ho scritto sopra in lettere alte venti centimetri la notizia della presa di Gorizia e il numero dei prigionieri. Poi sono andato a piantare il cartellone fuori dei reticolati. Se tu avessi visto che sorpresa per gli austriaci! Hanno sparato delle fucilate sul cartellone perforandolo una ventina di volte. Sembrava che facessero il tiro a segno accelerato, tanta era la rabbia; poi gli hanno tirato sei o sette bombe. Inutilmente. Il cartellone è rimasto lì a svelare a tutti la nostra vittoria. Scommetto che appena verrà notte il Comando austriaco cercherà di far togliere il cartellone, ma a poca distanza abbiamo postato le mitragliatrici ».

### Il Re Vittorioso.

Il generale Gourand, che perdette lo scorso anno il braccio destro ed ebbe le gambe fraccassate in un combattimento ai Dardanelli, comanda attualmente un'armata sulla fronte della Champagne. Cammina ancora appoggiandosi sul bastone, e, per mentare a cavallo ha bisogno di applicare un braccio artificiale, che gli permette di mantenere l'equilibrio.

Egli va sempre a visitare e sorvegliare i servizi delle linee più avanzate, e in questi giorni, incontratosi col capitano Mariani, della nostra Croce Rossa, che stava appunto visitando le formazioni sanitarie di prima linea, lo volle suo ospite, e parlò lungamente e col più grande entusiasmo dell'avanzata italiana su Gorizia e sul Carso.

— So che voi avete l'abitudine di dare un nome speciale ai vostri sovrani. Avete avuto il Re Galantuomo, il Re Buono. E come chiamerete il vostro Re?

— Ma... non lo so ancora!

— Ebbene, dovete chiamarlo *Vittorio il Vittorioso*. Egli deve essere tramandato nella storia con questo appellativo. E non dimenticate — aggiunse poi — che sono io che gli ho dato, per primo questo appellativo!

E alzando il bicchiere gridò:

— *Evviva Vittorio, il Re Vittorioso!*

I generali e tutto lo stato maggiore francese presenti, ripeterono il grido con entusiasmo. E da oggi e nella quarta armata francese, il nostro Re è chiamato « il Vittorioso ».

### I metodi austriaci.

La *Tribuna* pubblica alcune notizie sul modo come sono trattati i prigionieri italiani in Ungheria.

Ne risulta una prima verità, destinata a far cadere molte illusioni: che nel trattamento dei prigionieri, i più crudeli e inumani sono appunto quegli ungheresi che l'Italia considerava come la gente più cavalleresca dell'Impero degli Asburgo. Da essi si lascia mancare quasi tutto ai nostri fratelli, i quali come vitto hanno: alla mattina, un po' d'acqua calda battezzata pomposamente per caffè; a mezzogiorno e alla sera un'altra mezza gavetta di acqua calda salata battezzata per brodo, e nella quale nuotano 10 o 12 fave, oppure due o tre pezzi di patate lesse. Due volte per settimana il cibo si compone di aringhe crude, appena salate, e quindi immangiabili. Qualche volta il baccalà, e nelle grandi occasioni (cioè per le feste di Casa d'Austria) un po' di carne.

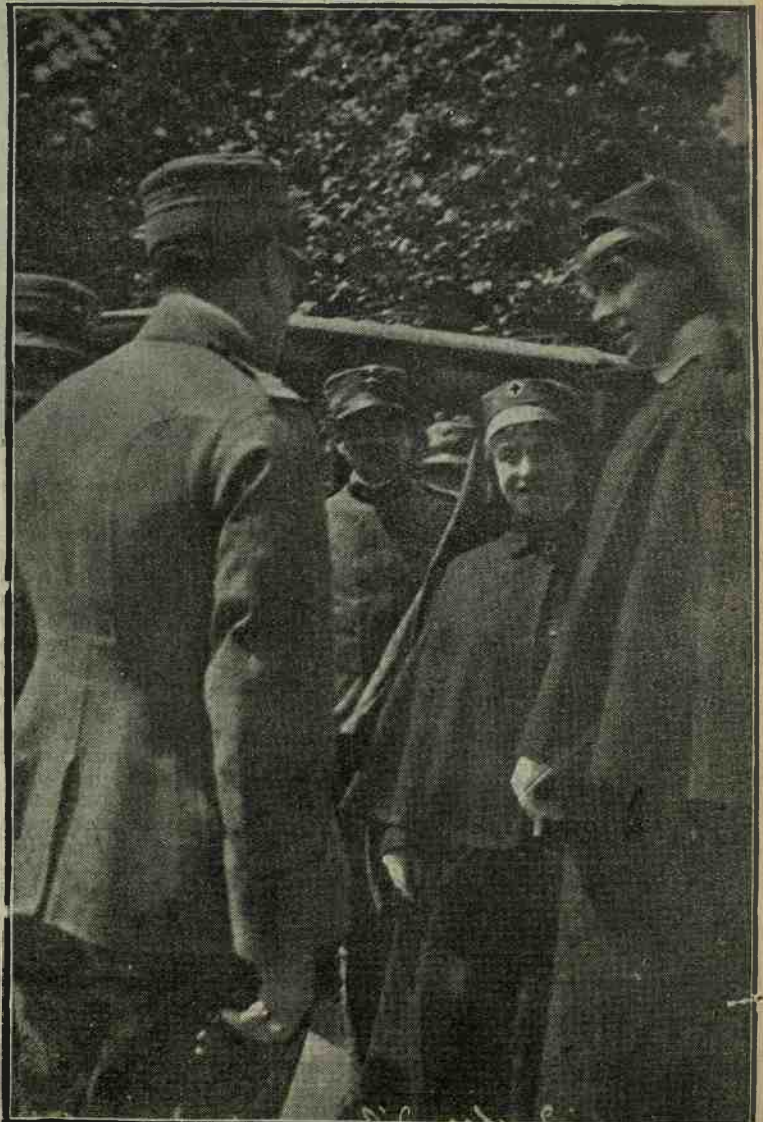
Il pane è un intruglio misterioso che perfino i cani rifiutano. Se qualche soldato riceve un po' di denaro da casa, può sfamarsi; ma quelli che non hanno nessun aiuto soffrono cronicamente la fame.

A tutto ciò si aggiunge una disciplina feroce, per cui un'inezia basta per l'applicazione dei ferri, della legatura al palo, della prigione.

Il trattamento ai malati è poi addirittura repugnante. La farmacia dei campi di concentramento non dà ai prigionieri che ben pochi rimedi: salicilato di soda e bismuto, che devono servire di panacea per tutti i mali.

Il latte non è che acqua in cui si scioglie una sconosciuta polverina bianca, formando una miscela gessosa e repugnante che tutti rifiutano. Ai convalescenti, anche se di tifo o di altre malattie infettive, non tocca che un pezzo di pane con 400 grammi di patate avariate.

« Non parliamo — dice la *Tribuna* — del trattamento morale dei malati. A ufficiali medici italiani anch'essi prigionieri è capitato di trovare dei malati a letto con i ferri ».



La nostra guerra. — S. A. R. la duchessa d'Aosta, dal principio della guerra, è infaticabile nella sua pia missione. La visita ad un ospedale da campo presso Gorizia. Fot. Argus-Iastre Tensi).

# LA NUOVA GRANDE

## IL FATO CHE SI COMPIE

Il deputato Polonyi al Parlamento ungherese ha detto: tutte le nostre sventure datano da quell'infausto momento in cui si è lanciata la grande offensiva contro l'Italia: l'offensiva russa, le sconfitte di Lusk e della Bucovina e tutte le altre sono conseguenze di una mossa stupida, sciagurata ed antistrategica suggerita da spirito di vendetta anziché da considerazioni o da necessità militari.

Che il deputato ungherese — povera e libera Ungheria che noi sempre amammo nei suoi ideali e negli uomini che questi ideali impersonavano — si senta venir l'acqua alla gola e, come tutti i più

o meno responsabili, cerchi di poter addossare a qualcuno la responsabilità dei guai, è più che naturale, ma che voglia e debba essere ingenuo al punto da credere che senza la strafe expedition le cose delle potenze centrali sarebbero andate nel senso buono anziché in quello cattivo nel quale precipitano è un po' troppo, ammesso che l'onorevole concittadino di Kossuth abbia parlato con tutta la sua buona fede. In tal modo la Germania, la Turchia, la Bulgaria e tutti i loro amici più o meno neutri avrebbero battaglia perduta soltanto per un errore strategico dello stato maggiore austriaco il quale non doveva organizzare il fiasco dell'offensiva a tutta oltranza contro la discola, la disobbediente vassalla di una volta, l'Italia.

E se questo fatto basterà a conciliare gli animi esasperati del popolo ungherese, se questo ridurrà le cose al massimo, anzi al minimo semplicissimo basterà a mettere la storia di questa barbara guerra di prepotenze sotto il cuscino e dormireci sopra il sonno che non è del giusto, noi non abbiamo nulla da opporre perchè chi si contenta gode, ed i popoli delle potenze centrali ci hanno purtroppo abituati a crederli di molto facile accontentatura. Il Kaiser dà la colpa alla Russia, alla Francia, all'Inghilterra ed al buon vecchio Dio che non gli ubbidisce più tanto, l'Ungheria se la prende

fato indeprecabile li attende inesorabilmente.

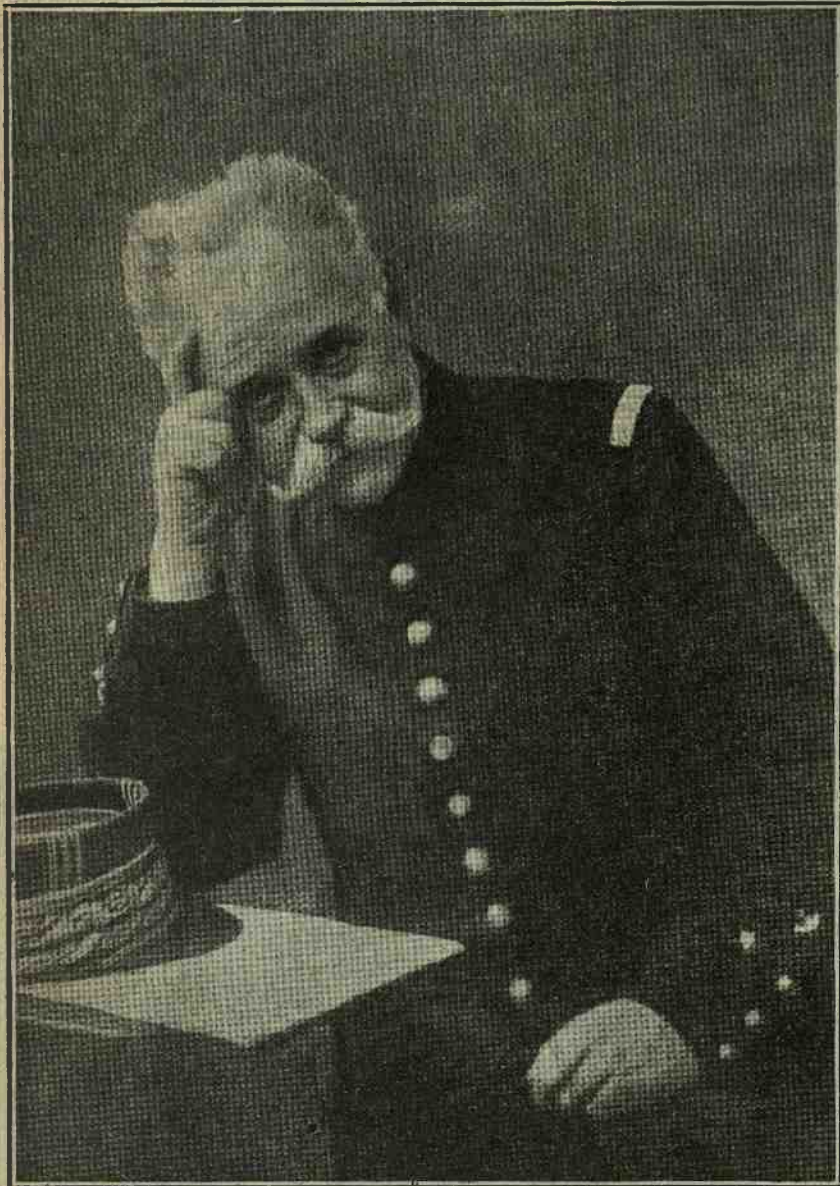
Perchè ormai le potenze dell'Intesa hanno veramente e propriamente costituita la fronte unica.

Dopo l'arrivo delle truppe italiane a Salonicco, avvenuto in questi giorni con quell'entusiasmo col quale ormai viene accolto nel mondo ogni mossa di questa nostra grande Italia, i giornali dell'Intesa hanno elevato un grido di vittoria perchè ormai si può veramente considerare come stabilita la fronte unica, ininterrotta di battaglia.

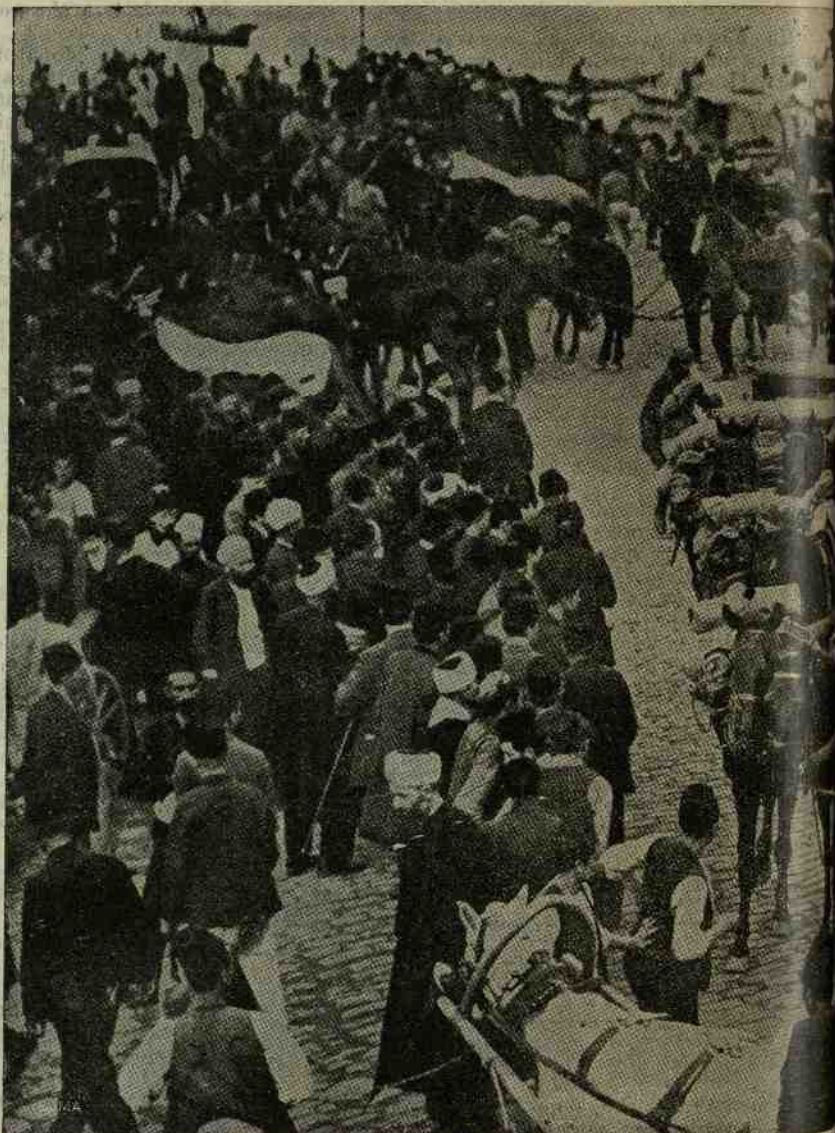
Le potenze centrali accerchiate da tutte le parti saranno tra breve — ne danno affidamento sia le vittorie strategiche, come le voci consistenti di un certo disaggio che non è più oltre sopportabile — vinte, sopraffatte, piegate alla volontà delle potenze dell'Intesa, e dal mondo intero comincerà ad allontanarsi a poco per volta quell'incubo, quel terribile incubo che ci ha da oltre due anni terrorizzati, spaventati, allarmati ma non avviliti nè divisi.

Ed a leggere quanto è stato fatto per la ricom-

Il gen. Pettiti di Roreto, ca



Il generale francese Sarrail, comandante l'esercito degli alleati in Oriente.



Convogli di

# HOBSON

La migliore CANDELA  
del Mondo!

In vendita presso  
tutte le buone Ditte.

Unico concessionario: G. CORRETTA



MILANO - Via Durini, 24.

con lo stato maggiore austriaco, i turchi gridano al tradimento dei vecchi protettori e minacciano di gettare a mare il piccolo Napoleone da strapazzo Enver Bey, i bulgari dicesi che stiano per prender posizione di scolaretti davanti alle potenze centrali e chiedere una pace separata, la completa discordia pare che vada formandosi in quella sacra alleanza di sopraffattori, i quali partirono in guerra senza un ideale di giustizia, e quindi il

Gomme Piene  
**MARTINY**  
per Autocarri.

SOCIETÀ ITALIANA IN ACCOMANDITA  
**MANIFATTURE MARTINY**  
Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90  
FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

# GUERRA IN ORIENTE

posizione di eserciti, per la fabbricazione di armi e munizioni nelle nazioni che compongono la vera e santa alleanza c'è da andare orgogliosi altamente pensando che una minuta preparazione alla guerra fatta in mezzo secolo dalle potenze centrali è stata uguagliata ed anzi sorpassata in un lavoro di men che due anni. C'è avvenuta quando si è sorretti da uno scopo, da un ideale alto e sublime, e non quando la prepotenza, la sopraffazione sovrastano i disegni di una impresa.

E con belle e semplici parole ha voluto delineare l'odierna situazione il ministro della guerra della Gran Bretagna, Lloyd George, quando giorni addietro in un discorso pronunciato a Oriccieth ha detto:

« Sento per la prima volta dopo due anni che lo schiaccianoci sta per agire e che non passerà molto tempo prima che udiamo il rumore della rottura e che possiamo estrarre la mandorla. Posso affermare che dal momento che siamo entrati in guerra noi provvederemo perchè non debba ai nostri giorni esser più un'altra guerra.

La Gran Bretagna fa sacrifici che si sarebbero creduti impossibili tre anni or sono e la fermezza delle nostre esigenze deve essere proporzionata ai nostri sacrifici.

« Ci è necessaria una vittoria indiscutibile e completa, che i professori tedeschi non potranno snaturare di fronte al popolo credulo e che proverà ai Re ed ai loro consiglieri che la coscienza delle Nazioni civili farà loro rendere duramente conto dei misfatti contrari al diritto delle genti e a una condotta onorevole. È necessario che poniamo fine alla guerra per ora e per sempre ».

Ora e per sempre! Ed è questo il santo proposito che è nel cuore di tutti, e che ha attirato nella pugna uomini di tutti i partiti, ha avvicinati e stretti in un patto solo popoli di diversa stirpe ma che amano ugualmente le opere di civiltà e di progresso.

I lavoratori inglesi — che sopra ogni altra cosa amano la pace e di essa sono stati sempre strenui difensori e propugnatori — sono stati concordi nel correre alla difesa delle libere istituzioni del proprio paese. Abbiamo sotto l'occhio un brano di una lettera che Appleton, segretario della Confederazione generale del lavoro inglese, inviava all'on. Cabrini, quale delegato italiano alla recente conferenza generale interproletaria di Londra. Leggiamo

ed alle loro famiglie la simpatia del proletariato inglese. Le nazioni che hanno combattuto e combattono per la giustizia sono ora nel giusto asserendo che le fortune dell'oppressore sono tramontate e che non passeranno molti mesi che noi potremo iniziare il compito non solo di riedificare le città, ma di rialzare lo spirito umano ed il livello della vita sociale ».

Accogliamo l'augurio che ci viene dai liberi lavoratori d'Inghilterra, e facciamo in modo che con tutta la nostra volontà, con tutti i nostri sforzi il momento abbia ad avvicinarsi nel quale ogni ragion di guerra cessata il mondo intero possa riprendere il suo cammino verso la luce, verso il progresso, verso la civiltà.

La Stampa Sportiva.

truppe italiane a Salonicco.



Il principe ereditario di Serbia.

a conforto della tesi da noi sempre difesa della unione di tutti i partiti per la grande vittoria comune:

« Vi mando questa lettera per congratularmi con l'esercito italiano per gli ultimi successi. Qui si sono sempre ritenute inespugnabili le posizioni di Gorizia: il fatto che i soldati italiani le abbiano conquistate dimostra le qualità militari e lo spirito di sacrificio delle vostre truppe. Se vi è possibile, favorite esprimere ai combattenti

CACAO TALMONE



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

in Bulgaria.

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio  
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

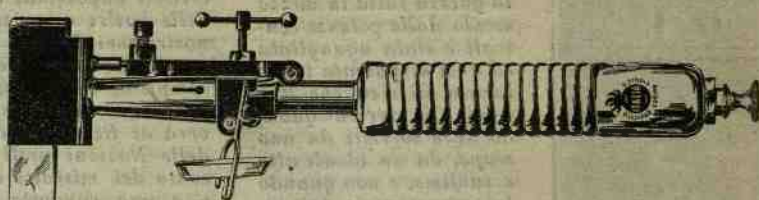


FABBRICA  
RADIATORI  
—  
AUTOMOBILI  
DEL LANCIA CHILIENO  
VIA MONCALIERI 2 TORINO  
TELEF. INT. 43.235 TELEF. AUTORADIO  
RIPARAZIONI  
CASA FONDATA NEL 1904  
BREVETTI PROPRI

SALDATORE A BENZINA

"ITALIA"

di fabbricazione Nazionale.



Funzionamento garantito.

Concessionario esclusivo:

DGO FILOGAMO - Torino - Roma - Milano

PRIMARIA SARTORIA

**A. MARCHESI**

Via S. Teresa, 1 (piaz. della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55



È uscito il CATALOGO

(PRIMAVERA-ESTATE)

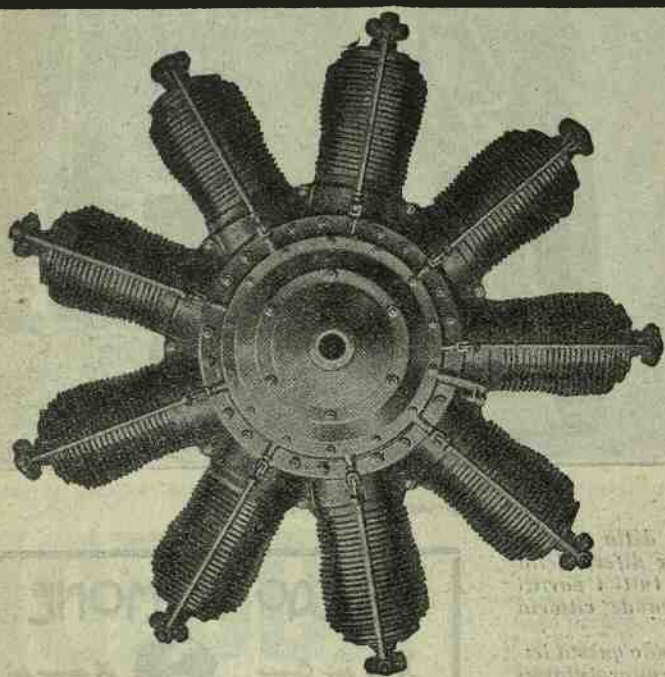
che si spedisce GRATIS  
a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE

Abiti Sport - Abiti eleganti  
Specialità Costumi per Ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le piccozze S.U.C.A.I.  
ed altri tipi.

I RECORDS ITALIANI DI ALTEZZA:

Aviatore Clemente Maggiore con passeggero a metri 3790

Aviatore Pensuti (da solo) a metri 5285

furono compiuti con Motore GNOME di 100 HP

**5000 motori GNOME**

assicurano alle armate aeree d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Russia una incontestabile superiorità nella guerra attuale.

I raids di Friedrichsafen, Dusseldorf, Cuxhaven, Zeebrugge, Dunkerque, etc., sono le pagine d'oro dei Motori GNOME e sostituiscono quest'anno le vittorie nelle competizioni internazionali del passato.

**Società Italiana Motori GNOME e RHONE**

Stabilimenti: TORINO - Madonna di Campagna.

**SCAT**

Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP***Ruote acciaio smontabili  
ed avvolgimento automatico brevettato  
a richiesta.*Costruzione moderna  
materiale di primo ordine.**Prima di fare acquisti  
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.

Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

**TORINO**

# AVIAZIONE DI GUERRA

## Un capitano aviatore piemontese decorato al valore

Il capitano aviatore Ermanno Beltramo di Torino, capo della missione italiana d'aviazione in Francia, con l'ultimo bollettino è stato decorato della medaglia d'argento al valore militare colla seguente motivazione: «Pilota militare e comandante di squadriglia, lanciandosi risolutamente per primo a pochissima altezza sui baraccamenti di Chiapovano, malgrado il fuoco nemico, trascinava con l'esempio gli aviatori dipendenti, riuscendo a danneggiare gravemente il campo avversario ed a gettarvi lo scompiglio col lancio aggiustato di bombe, di numerose frecce e scaricando sulle truppe fuggenti, terrorizzate in ogni senso, tutte le mitragliatrici.

« Chiapovano, 14 dicembre 1915 ».

Il capitano Beltramo compì in zona di guerra lunghi e difficili voli di ricognizione e di bombardamento e fu anche il pilota di Gabriele D'Annunzio nell'avventuroso volo su Trento il 20 settembre 1915.

Nell'aprile scorso fu richiamato dalla fronte e destinato dal Ministero della guerra alla direzione della nostra missione d'aviazione a Parigi, dove la sua competenza e la sua attività gli permettono di rendere grandissimi servizi al nostro paese.

## Attorno alla guerra

### Zeppelin inglesi?

L'unica sfera d'azione nella quale le mosse aeronavi possono rendere servizi



Il capitano aviatore Beltramo, decorato della medaglia d'argento.

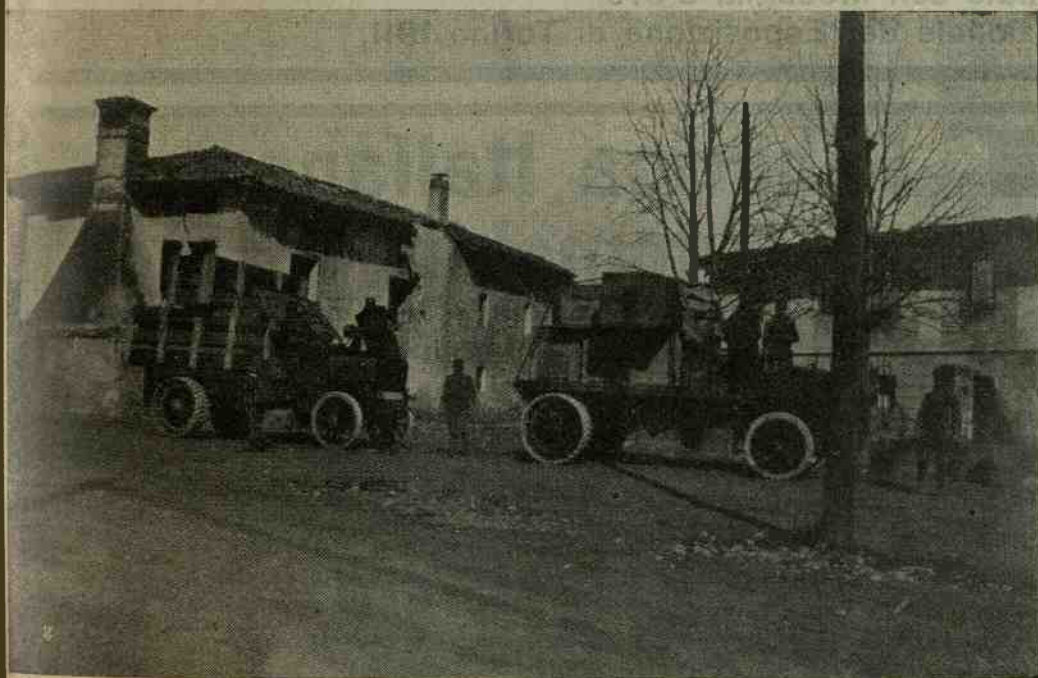
veramente utili, è il mare, dove il possesso di queste veloci scolte aeree aveva finora dato alla Germania almeno virtualmente un notevole vantaggio. Ora anche la Marina da guerra inglese ha le sue scolte aeree, costruite appositamente per servire a questo scopo, e, a quanto si dice, più agili e veloci degli Zeppelin, e non meno ben difese contro gli attacchi degli aeroplani.

Le evoluzioni delle nuove aeronavi hanno suscitata una schietta ammirazione negli equipaggi dei piroscafi neutrali che, viaggiando nel Mare del Nord, hanno acquistata oramai una sicura esperienza dei limiti entro i quali può svolgersi l'attività degli Zeppelin.

### Per dopo la guerra...

La produzione di armi ed esplosivi in Francia è ormai aumentata al massimo coefficiente, ma quello che è ancora più grande e sintomatico si è che gli edifici e il macchinario necessari per la produzione di esplosivi, di cui il nuovo impianto è costato centinaia e centinaia di milioni, non saranno inservibili dopo la fine della guerra; anzi, col loro stesso personale, serviranno utilmente a fabbricare i prodotti chimici che prima costituivano un monopolio della Germania. Gli immensi numerosi laboratori eretti nei dintorni di Parigi e nella regione di Lione, Saint-Etienne, Roanne, Annonay per preparare acidi derivati dal catrame saranno facilmente trasformati in officine per materie coloranti, profumi artificiali, prodotti fotografici, specialità farmaceutiche. Gli stessi ingegneri e operai che fabbricano attualmente la polvere senza fumo, la melinite o il trinitrotoluene potranno negli stessi locali e con lo stesso macchinario produrre la seta artificiale, il nitro, la benzina o l'anilina.

E così la Germania avrà perduto tutto ciò che aveva guadagnato in mezzo secolo.



## SOCIETÀ ITALIANA SOLLER GIORGIO MANGIAPAN e C.

— MILANO —

Via Principe Umberto, 17 - Via Schiapparelli 8.

Autocarri per trasporto di peso utile  
fino a 200 quintali.

Autotratrici per traino utile  
fino a 300 quintali.

AUTOCARRI SOLLER, Tipo 3 A, impiegati  
per il trasporto di materiale di artiglieria alla  
fronte.

LA DITTA

# CHIRIBIRI & C.

## VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

## MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.**

BREVETTATI

**RADIATORI**

MODO D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA

TIPO DAIMLER

**A. COTTINO & C.****FORNITURE PER AUTOMOBILI**

TORINO - VIA MONTI 24 - TEL.° 22-79 - TEL.°: COTTINRADIO

**Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri****GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

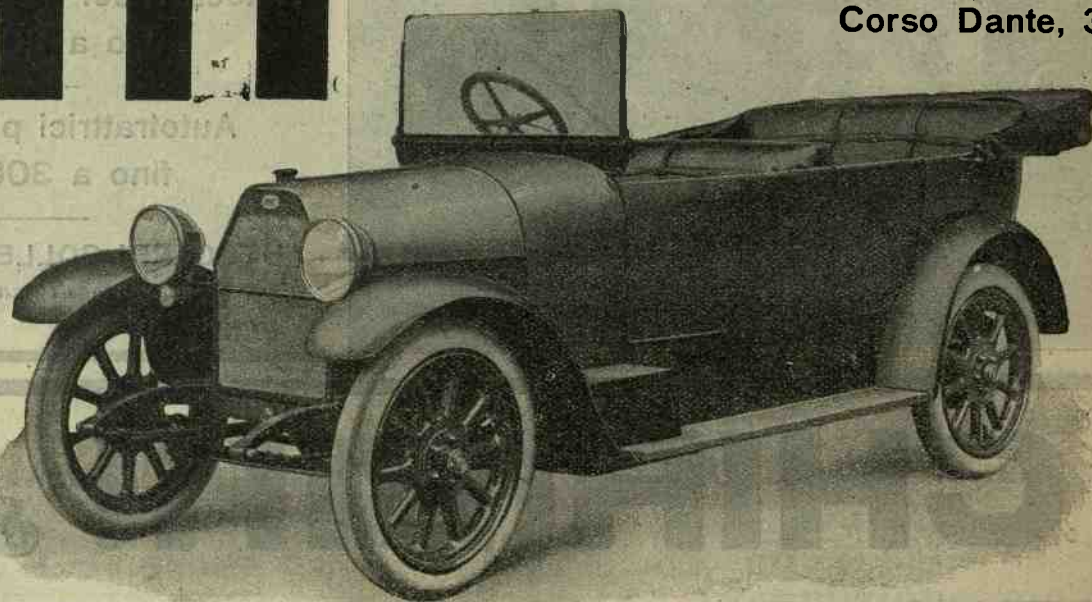
*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

**FIAT****Fabbrica Italiana  
Automobili Torino**Società Anonima - Capitale Sociale L. 29.750.000  
Corso Dante, 30-35.

Torpedo Modello 70 - 15-18 HP — Tipo 1916.

*Per chiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti, rivolgersi presso le Sedi dei***Garages Riuniti FIAT**

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-66

MILANO

Corso Sempione, 55 - Tel. 94-45-12-790

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-68

BOLOGNA

Porto S. Felice - Telef. 13-77

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

SIENA

Porto Camollia - Telef. 2-92

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

TORINO

Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-85

LIVORNO

Piazza Orlandino - Telef. 41 6

NAPOLI

Via Vittorio, 46-VI - Telef. 17-85

BIELLA

Via XX Settembre, 37 - Telef. 2-85.